IV Centenario della nascita
del Beato Nicola Barrè

Riconciliazione fraterna e Invocazioni per la Liturgia delle Ore

21ottobre
1621-2021

Riconciliazione fraterna

La seguente proposta di preghiera, suggerita dalla Curia Generalizia, è un formulario per un incontro di riconciliazione comunitaria, sull'esempio del Beato Nicola Barrè, come previsto dalle nostre costituzioni (C 51) da farsi nelle solennità.
Può essere svolta sia per intero in un'unica celebrazione che diviso in più momenti, usando per ogni momento le stesse formule di introduzione e conclusione .

Introduzione alla Preghiera

Saluto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre
e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.
E con il tuo spirito

Fratelli,
Dio ci chiama ancora una volta alla conversione: preghiamo perché per intercessione del Beato Nicola Barrè possiamo ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.

Tutti si raccolgono per qualche tempo in preghiera.

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo, un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo nel pianto, conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

Preghiamo

Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, che non vuoi la morte,
ma la conversione dei peccatori,
soccorri il tuo popolo, perché torni a te e viva.
Donaci di ascoltare la tua voce e di riconoscere le nostre mancanze reciproche;
fa' che sull'esempio del Beato Nicola Barrè, riconoscenti per il tuo perdono, testimoniamo la tua verità e progrediamo in tutto nell'adesione al Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen

1° Momento
CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO
il figlio più giovane…

Prima lettura

Rinnovatevi nello Spirito della vostra mente.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini **4, 23-32**

Fratelli, dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. Perciò, bando alla menzogna e dite ciascuno la verità al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri. Adiratevi, ma non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date spazio al diavolo. Chi rubava non rubi più, anzi lavori operando il bene con le proprie mani, per poter condividere con chi si trova nel bisogno. Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Rit. *Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve*

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

2. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

3. Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Dagli Scritti di P. Barrè

La bellezza dell'universo consiste nelle diverse bellezze: se un albero volesse avere lo splendore brillante dell'oro, e se l'oro fosse rivestito del verde delle fronde, dei fiori e dei frutti dell'albero, tutta la natura ne sarebbe distrutta! Nella vita spirituale non bisogna voler entrare nei percorsi di un altro, né pretendere le grazie date a lui. Significherebbe guastare tutto, e perdere se stessi. Di ogni santo infatti si dice: "Non ha simili"
Il Regno dei Cieli è Dio in noi, ma Dio solo, e Gesù solo: eco la pietra preziosa che dobbiamo comprare vendendo tutto, vale a dire dimenticandoci completamente di noi. Bisognerebbe che la nostra anima fosse per Dio ciò che la mano è per l'uomo. Ciò si può realizzare con un cammino di umiltà e di annientamento, perché occorre distruggere in noi ciò che non è di Dio, affinché di nuovo Dio si faccia uomo in noi, Gesù sia incarnato in noi stessi, in noi, creature (Riflessioni e consigli sui mezzi per raggiungere la più alta perfezione, 1).

Vangelo

Alleluia, Alleluia
Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me avrà la luce della vita.
Alleluia, Alleluia

+Dal Vangelo secondo Luca **Lc 15, 11-32**

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci.
Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.
Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!
Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.
Partì e si incamminò verso suo padre.
Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.
Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.
Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo;
ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Riflessione personale-meditazione sul brano

Brani paralleli

Os 2,9	**Sal 25,11 e ss**	**Is 49, 14-16**	**Gl 2,18**	**Pr 9,2**
Ger 31,19	**Gen 33,4**	**Ger 31,20**	**Es 28,41**	**Mt 22, 2-14**
Nm 21,7	**Tb 11,13**	**Os 11,8**	**Gen 18,7**	**Gio 4,11**

In preghiera con P. Barrè

Signore, togli la durezza al mio cuore di pietra, rompilo, polverizzalo, ricompatta poi questa polvere in una nuova pietra, perché la vera pietra è Cristo. Dagli una fermezza soprannaturale per il bene, invece della naturale durezza di prima

Ci si perde in Lui ed infine ci si trasforma in Lui

Bisogna donarsi come se si trattasse di salvare il mondo intero

Il Paradiso è collocato sopra un monte…

Bisogna, dunque abbassarsi e stringersi per passare ed entrare per questa porta… Inoltre il cammino è difficile per salirvi ed arrivare alla cima di questo santo monte… Tuttavia un po' d'amore renderà tutto facile

È indispensabile perciò andare per le vie di Gesù, soffrire e morire come Lui, con Lui e per Lui. Con questo mezzo l'Eterno Padre ci riconoscerà conforme all'immagine del suo Figlio. Ecco tutto.

L'anima ben morta a se stessa agisce per il prossimo molto più fortemente che per sé.

Noi dovremmo morire di vergogna perché facciamo finta di amare Gesù, mentre non lo amiamo affatto, giacché non amiamo i suoi membri e non amiamo teneramente il prossimo, di cui il più piccolo è la sua immagine.

Vogliamo sapere se amiamo Dio? Esaminiamo la nostra condotta riguardo agli altri. Abbiamo, anzitutto per essi quella affabilità, quella dolcezza, quel rispetto, quella benignità esterna ed interna, che dobbiamo avere riguardo a tutti i nostri fratelli ricevendoli e considerandoli come figli di Cristo?

Conclusione p. 9

2° Momento
Si alzò e tornò da suo padre
Meditatio Esame di coscienza

Se si dividono i tre momenti di preghiera in tre celebrazioni diverse: si introduce con l'introduzione alla preghiera p. 1, si ripropone la lettura per intero del brano di Luca (Lc 15, 11-32) o delle parti che si ritengono più adatte al momento, si chiude con la conclusione a p 9.

Silenzio prolungato per l'esame di coscienza e la meditazione del brano

Per la meditazione sul brano

Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!
Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

per la revisione della propria vita e di quella fraterna

Dagli Scritti di P. Barrè,

- *Bisogna cercare Dio…*
- *Lo si contempla con umiltà, infine con amore e confidenza*
- *Lo si ascolta*
- *Parlate poco, chiedete molto…*
- *evitate ogni affettazione, e non usate parole difficili*
- *Vale più parlare in modo umile, dolce, familiare, per farvi comprendere anche dai più piccoli e dai meno istruiti…*
- *Non parlate alla leggera di peccati mortali o veniali…*
- *Dobbiamo affrontare molte opposizioni e contraddizioni per giungere all'unione! Quanti travagli per giungere alla pace… e tuttavia è l'unico cammino.*
- *Non insegnate ciò che non avete voi stesse ben chiaro, per non creare più confusione negli spiriti. Insegnate loro soprattutto la preghiera del cuore e l'esercizio della presenza di Dio.*
- *Per conquistare le anime occorre avvicinarle con molta dolcezza, e mai dall'alto in basso. Al contrario, bisogna agire con molta umiltà e modestia, usare la bontà, e un fervore pieno di carità. Si attirano gli altri a Dio, ben più su questa via di delicatezza che con l'autorità e il rigore dei comandamenti. Così, d'altra parte, agisce lo Spirito Santo nei cuori.*
- *Bisogna fare il bene a tutti senza smettere, e aspettarsi in contraccambio di essere maltrattai. E quanto alle ingiurie, è meglio fare come quando piove fore: ci si mete al riparo, ci si ferma sotto un albero, si lascia passare la pioggia, senza dire nulla. Dopo ciò si continua il proprio cammino o la propria opera, come se nulla fosse sao.Bisogna essere cattolici, cioè uniti e legati, universalmente, in Gesù, con tutti coloro che gli appartengono.*
- *L'anima soffre prossimamente e accetta le cose divine. Ma non le soffre più come un corpo afferrato dalla morte, del tutto privato dell'anima, o come roccia o cristallo ricevono lo splendore di una fiamma, senza partecipazione vitale. La sua sofferenza è piena di vita.*

Dalla Vita del P. Raffron

Si scopriva tanta libertà e tanta purezza d'intenzione in tuti i suoi progetti, un fuoco tanto grande nei suoi discorsi, un'elevazione così nobile nelle sue massime, qualcosa di tanto divino e consolante nei suoi consigli, e un'abituale pietà così costante, uniforme e simile alla condotta dei santi… che era difficile, dopo averlo ben conosciuto, non arrendersi ai suoi assalti dolci e potenti.

Conclusione p. 9

3° Momento
…suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro… e lo baciò
Oratio Adorazione Eucaristica

Se si dividono i tre momenti di preghiera in tre celebrazioni diverse: si introduce con l'introduzione alla preghiera p. 1, si ripropone la lettura per intero del brano di Luca (Lc 15, 11-32) o delle parti che si ritengono più adatte al momento, si chiude con la conclusione a p 10.

Esortazione

Dagli Scritti di P. Barrè:

La pratica dell'adorazione ci abitua a vivere sempre alla PRESENZA DI DIO. Questa disposizione nell'adorare profondamente Dio mette l'anima nella pratica della presenza di Dio, nell'esercizio di una grande saggezza e modestia in tutte le azioni e di una pazienza attuale nelle contrarietà e nelle avversità, per rispetto alla maestà sovrana, dinanzi alla quale si è proni in spirito continuamente.

Esposizione

Adoro Te devote

Adoro Te devote latens Deitas,
quæ sub his figuris vere latitas:
Tibi se cor meum totum subicit,
quia te contemplans totum deficit.

Visus, tactus, gustus in Te fallitur,
sed auditu solo tuto creditur:
Credo quidquid dixit Dei Filius:
nihil hoc verbo veritatis verius.

In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro pœnitens.

Plagas, sicut Thomas,non intueor;
Deum tamen meum te confiteor.
Fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere te diligere.

O memoriale mortis Domini,
panis vivus vitam praestans homini,
præsta meæ menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

Pie pellicane Iesu Domine,
me immundum munda tuo sanguine,
cuius una stilla salvum facere,
totum mundum quit ab omni scelere.

Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut, te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuæ gloriae. Amen.

Adoro Te devotamente, oh Deità che Ti nascondi,
Che sotto queste apparenze Ti celi veramente:
A te tutto il mio cuore si abbandona,
Perché, contemplandoTi, tutto vien meno.

La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano
Ma solo con l'udito si crede con sicurezza:
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
Nulla è più vero di questa parola di verità.

Sulla croce era nascosta la sola divinità,
Ma qui è celata anche l'umanità:
Eppure credendo e confessando entrambe,
Chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.

Le piaghe, come Tommaso, non veggo,
Tuttavia confesso Te mio Dio.
Fammi credere sempre più in Te,
Che in Te io abbia speranza, che io Ti ami.

Oh memoriale della morte del Signore,
Pane vivo, che dai vita all'uomo,
Concedi al mio spirito di vivere di Te,
E di gustarTi in questo modo sempre dolcemente.

Oh pio Pellicano, Signore Gesù,
Purifica me, immondo, col tuo sangue,
Del quale una sola goccia può salvare
Il mondo intero da ogni peccato.

Oh Gesù, che velato ora ammiro,
Prego che avvenga ciò che tanto bramo,
Che, contemplandoTi col volto rivelato,
A tal visione io sia beato della tua gloria. Così sia.

Adorazione silenziosa

Per la preghiera dinanzi all'Eucaristia

In preghiera con P. Barrè

O Gesù, o Amore!
Voi siete il mio Dio e il mio Tutto!
Cento e immensità di bontà e di grandezza!
Signore, a voi il compito di desiderare in me, agite,
disponete tutto come vi piacerà
Ed io cercherò di desiderare, di agire e di seguirVi in tutto e dovunque, senza riserva e senza limite.
Infine, Signore, voglio essere vostro totalmente,
Non più spartizione, non più divisione,
Né in vita, né in morte, né in angoscia
Né in tenerezza, né in terra né in cielo.
Il mio Amato è tutto mio, io tutto suo, per sempre!
O Gesù! O Amore

Quando non si può gemere dinanzi a Dio, bisogna pensare che noi dobbiamo piangere, e quando non possiamo adorare o amare, bisogna pensare che Dio è amabile e adorabile. Questo pensiero supplisce a tutto e ci giova ugualmente.

Dio è in noi, che opera, governa e fa tutto. Oh quale amore, quale felicità!

Preghiera conclusiva (*tutti insieme*)

Salmo 33

Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,
suonate la cetra con arte e acclamate.
Poiché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia,
della sua grazia è piena la terra.
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il piano del Signore sussiste per sempre,
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.

[14] Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore
e comprende tutte le loro opere.

Il re non si salva per un forte esercito
né il prode per il suo grande vigore.
Il cavallo non giova per la vittoria,
con tutta la sua forza non potrà salvare.

Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo.

P. Signore Gesù Cristo,
ricco di misericordia e di perdono,
che hai voluto assumere la nostra natura umana per sostenerci fra le prove della vita
con l'esempio della tua umiltà e pazienza, aiutaci a custodire i beni della tua redenzione e fa' che
mediante una sincera penitenza risorgiamo dalle nostre cadute.

Tantum ergo…

Dio sia benedetto…

Conclusione p. 9

Conclusione

Riconciliazione fraterna

Esortazione ***Col 3, 8-10.12-17***

Ora deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. **Rivestitevi dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!** La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

P. Scambiamoci un segno di pace…

Preghiera al Beato Nicola Barrè

Signore Dio Onnipotente, che ti sei degnato di suscitare nella Chiesa il Beato Nicola Barrè, il quale ti amò così teneramente e con grande ardore desiderò la tua gloria e la salvezza delle anime, soprattutto della gioventù, accordaci le grazie che ti chiediamo per sua intercessione. Sul suo esempio fa che viviamo sempre più in ascolto dello Spirito Santo, attenti ai bisogni dei nostri fratelli, fiduciosi nel tuo amore di Padre.

Amen

Gloria al Padre...

Padre nostro…

Preghiamo

O Dio, che al Beato Nicola Barrè, sacerdote,
hai concesso di educare i poveri e i piccoli alla conoscenza di Cristo,
concedi a noi di seguire il suo esempio
Obbedendo alle ispirazioni dello Spirito Santo
Per essere sempre attenti alle necessità dei poveri.
Per il nostro Signore Gesù Cristo…

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Il Signore guidi i nostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo. *Amen*
Possiamo sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore. *Amen*
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di noi, e con noi rimanga sempre. *Amen*
Il Signore ci ha perdonato. Andiamo in pace.

Rendiamo grazie a Dio

Preghiere e Invocazioni per la liturgia delle Ore

Lunedì

Lodi

Signore, tu hai voluto la tua Chiesa accogliere e missionaria. Fa che per intercessione del Beato Barrè possiamo essere pastori secondo il tuo cuore

- e come Mosè nel deserto, possiamo essere in mezzo al popolo la testimonianza delle opere buone che hai compiuto e rendere visibile la tua presenza vivificante.

Vespri
L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito,
da questa sorgente è sgorgata la forza che ha sostenuto il Beato Nicola Barrè nel testimoniare ed educare alla fede

- fa che siamo vicini agli ultimi perché possano sperimentare la gioia della tua vicinanza.

Martedì

Lodi
Il Beato Barrè diceva: Dio è presente dovunque con la sua essenza, perché la sua sostanza e il suo essere sono infiniti
- fa che possiamo accogliere i perseguitati e i rifugiati come espressione della presenza del Cristo.

Vespri
La vera sapienza è riconoscere la grazia che opera in noi ed in ogni cuore. Questa luce interiore ha condotto il Beato Barrè a dedicarsi alla formazione dei giovani più poveri

- ti affidiamo gli educatori e i responsabili della formazione dei giovani, affinché li aiutino a sentire il fascino della verità, a usare la bellezza del Vangelo e camminare con il cuore illuminato dalla tua presenza.

Mercoledì

Lodi
L'abbandono nel Signore e la preghiera fiduciosa hanno condotto il Beato Nicola Barrè a vivere la sofferenza interiore come via di purificazione per raggiungere l'amore di Dio

- Ti affidiamo tutti coloro che attraversano il dolore della malattia del corpo e dello spirito, fa che la perseveranza nella preghiera apra il loro cuore alla consolante presenza del Signore Gesù.

Vespri
Il tuo Servo Nicola Barrè ha abbandonato tutto per trovare tutto in Te, che sei la roccia da cui zampilla l'acqua della vita eterna

- Fa che siamo liberi dalla tentazione degli idoli del nostro tempo e vivere di ogni bene del tuo amore paterno.

Giovedi

Lodi
L'incontro con te ha condotto il Beato Barrè a compiere azioni grandi, secondo la tua promessa
- soffia su di noi il tuo Spirito di coraggio, trasfigura le nostre incertezze e risveglia lo slancio missionario perché tra tutti quelli che incontriamo si generi una nuova speranza di pace.

Vespri
Hai donato al tuo Servo Nicola Barrè il dono di un nuovo carisma per la Chiesa
- benedici la famiglia delle Suore e la nostra famiglia Minima con nuove vocazioni, affinché possiamo essere segno efficace dei tuoi doni all'umanità.

Venerdi

Lodi
Le aspre penitenze del corpo e dello spirito del P. Barrè sono state la sua via della Croce affinché fosse pronto all'incontro con Te
- fa che la nostra penitenza sia via alla carità per una rinnovata vita fraterna e una maggiore attenzione verso i più bisognosi.

Vespri
La notte oscura del tuo Servo Nicola Barrè è stata la via per purificare ogni sua intenzione e motivazione e affidarsi a Te con tutto il cuore
- libera la nostra vita dall'orgoglio e dalla superbia affinché possiamo essere benigni, modesti ed esemplari.

Sabato

Lodi
La Santa Madre di Dio guida e protegge i passi di ognuno di noi con amore materno
- fa che sull'esempio del Beato Barrè possiamo essere espressione della tua cura amorevole nei confronti di tutte le persone a noi affidate.

Vespri
Maria conservava tutti gli avvenimenti del suo figlio nel cuore
- fa che custodiamo nel nostro cuore la tua Parola perché possiamo essere luce che illumina i penitenti nella Chiesa.

Domenica

Lodi
La luce del Cristo risorto ha illuminato la vita del Beato Barrè con la sua presenza
- fa che possiamo essere profeti della penitenza per raggiungere l'autentica carità.

Vespri
Illumina la nostra notte con la luce del tuo "*Splendido giorno*"
- perché, alla luce del Risorto, possiamo camminare di bene in meglio nella comunione con Te e con i nostri fratelli.